

## Lettera aperta ai Parlamentari di Grazia Portoghesi Tuzi

Caro deputato,

sono Grazia, nipote di una donna straordinaria, Laura Portoghesi, che nel primo dopoguerra decise di dare il suo contributo alla ricostruzione del Paese ospitando nella sua casa un gruppo di Costituenti (tra cui Dossetti, La Pira, Lazzati, Bianchini, Fanfani, Gotelli) che contribuirono prima alla Liberazione dell'Italia e poi diedero un'impronta fondamentale all'elaborazione della nostra Carta Costituzionale. Come ha scritto Raniero La Valle quell'accoglienza fu così importante nel lavoro della stesura della Costituzione che "di qualche articolo si potrebbe dire in quale stanza della casa fu scritto".

Le nostre madri e i nostri padri costituenti lavorarono con grande lena per erigere la "casa comune" sulle fondamenta della verità, secondo giustizia con sconfinato amore e rispetto per la libertà.

Una Costituzione che non è solo un susseguirsi di principi giuridici ma che racchiude in sé un bellissimo progetto di Paese, una comunità solidale, basata sui valori della democrazia e dell'uguaglianza. Lo straordinario rilievo della nostra Carta sta nel fatto di fondare ogni articolo sulla persona umana e sulla sua dignità. Una società basata su una democrazia sostanziale nel segno della giustizia che vuole essere al contempo sociale ed economica, dove la risoluzione dei bisogni primari -la fame, il lavoro, la scuola e la salute- sono al centro del progetto politico.

La superficialità, l'arroganza e la leggerezza con cui si sta mettendo mano alla riforma costituzionale e alla legge elettorale, in nome di una presunta efficienza e modernità, atterrisce.

Come ricordava Dossetti, la Costituzione è soprattutto una sorta d'impegno verso i molti che durante la guerra e la Resistenza diedero la loro vita cercando un futuro più giusto per l'Italia. Ricordo che quando nel 1994 Berlusconi provò a cambiarla (nulla rispetto allo scempio dell'attuale riforma) lui da monaco non esitò a far sentire la propria voce per difenderla. Denunciò e avanzò il sospetto che "la denigrazione aprioristica e molto confusa del nostro patto costituzionale fosse diventata in realtà facile pretesto non all'impossibilità ma all'incapacità di governare e di avviare gradualmente la nostra comunità nazionale". (1995)

E quanto attuali sono le parole da lui rivolte al progetto di riforma berlusconiano quando scrive: "Gli assalti alla sovranità 'mitica' che seduce il popolo ma in sostanza lo viola e lo delegittima avrà come conseguenza il passaggio da una democrazia rappresentativa parlamentare con le sue mediazioni dialogiche a una democrazia populista a influenza mediatica".

Purtroppo se tali riforme passeranno, è questo ciò che accadrà.

Se si voleva superare il bicameralismo perfetto si poteva pensare ad una Camera Alta formata da figure qualificate ed elette, che si occupassero di questioni rilevanti, etiche economiche e sociali, capaci di difendere uno Stato sociale di Diritto. Con queste riforme, in nome di una presunta modernità, si stanno distruggendo tutte le garanzie democratiche previste dai Costituenti.

E se Dossetti, La Pira e Lazzati già denunciavano l'incapacità di pensare politicamente, ciò che sta avvenendo ora dimostra l'esaurimento intrinseco di tutta una cultura politica e dell'etica conseguente. E' sufficiente ascoltare le ragioni dei promotori della riforma per comprendere il vuoto che c'è dietro.

E ALLORA MI AUGURO CHE AL MOMENTO DEL VOTO SAPPIATE DIMOSTRARE CHE LA COERENZA TRA CIÒ CHE SI DICE E CIÒ CHE SI FA E L'ETICA POLITICA NON SONO VALORI NEGOZIABILI.

MI AUGURO CHE VOTERETE SECONDO COSCIENZA RICORDANDO LE TANTE PERSONE CHE HANNO SACRIFICATO LA LORO VITA PER OFFRIRCI QUELLA LIBERTÀ CHE CELEBREREMO IL PROSSIMO 25 APRILE.

E VISTO CHE, IN BASE ALL'ART.67 DELLA COSTITUZIONE, "OGNI MEMBRO DEL PARLAMENTO RAPPRESENTA LA NAZIONE ED ESERCITA LE SUE FUNZIONI SENZA VINCOLO DI MANDATO", RICORDATE CHE OGNUNO DI VOI SARÀ RESPONSABILE DEL PROPRIO VOTO DAVANTI AD OGNI CITTADINO, ANCHE DAVANTI A QUELLI CHE SACRIFICARONO LA LORO VITA PER COSTRUIRE UN'ITALIA MIGLIORE.

NON DIMENTICATE MAI CHE I PRINCIPI E I VALORI SANCITI DALLA NOSTRA COSTITUZIONE NON POTRANNO SOPRAVVIVERE SE QUESTA NON SARÀ ASSUNTA CON AMORE COSÌ COME CON AMORE È STATA SCRITTA.

Grazia Portoghesi Tuzi